

LIVE
MAGAZINE

Available on the iPhone
App Store

ANDROID APP ON
Google play

L'HISTORY ROMA 32 DOPO UN SOLO ANNO TORNA NEL REGIONALE

C2 RISIAMO



IL PRESIDENTE MASSIMO PALERMO

Dopo la cocente delusione della retrocessione, riconquistare la Serie C2 era una sorta d'obbligo: "Siamo ripartiti per vincere il campionato – le prime parole –. Questa stagione coincideva con il trentesimo anniversario della società e siamo contenti di aver potuto festeggiare con la promozione un traguardo così importante". L'obiettivo era chiaro fin da subito, ma bisognava far parlare il campo: "La D è un campionato sempre particolare

– continua il presidente –. Eravamo partiti, come detto, per vincere, ma sapevamo che non sarebbe stato semplice e, infatti, ci sono state tre-quattro squadre che ci hanno dato parecchio filo da torcere. Dopo la sosta, in particolare, la squadra ha accusato un periodo di appannamento e ha rimediato due sconfitte consecutive. I sei punti di vantaggio in classifica, probabilmente, ci avevano fatto pensare di avere già vinto, ma poi

abbiamo vissuto due settimane di crisi: una crisi sia fisica che mentale. Il successo con il Pigneto, per fortuna, ha riportato tutto alla normalità". Fino alla vittoria con il Ciampino nella gara di ritorno: "Senza dubbio il momento più bello – conclude il massimo dirigente – perché ci ha consegnato la vittoria aritmetica del campionato, ma soprattutto perché ci ha permesso di festeggiare davanti al nostro splendido pubblico".



IL D.T. LUCIANO ZACCARDI

Missione compiuta. La squadra, dunque, ha rispettato le aspettative della società: "C'è soddisfazione per aver raggiunto l'obiettivo prefissato – spiega il d.t. –. Alla fine, nonostante un finale thrilling causato dalle due sconfitte consecutive contro Villa Real e Night and Day, ce l'abbiamo fatta. D'altronde è normale che una squadra sempre al comando prima o poi accusi un calo di tensione. A noi è capitato dopo la sosta, quando

probabilmente sono venute meno un po' di motivazioni. Non ho mai temuto, però, di perdere questo campionato, anche perché credo che sia la panchina a fare la differenza. Se hai una rosa ampia, non puoi avere problemi. Noi la avevamo, anche se ad un certo punto ci siamo ritrovati con entrambi i portieri infortunati. Per fortuna ci ha dato una mano Simone Rufini, provvidenziale con la sua esperienza e bravissimo nel farsi

trovare pronto, nonostante un periodo di inattività, nel nostro momento peggiore. Un plauso, però, va fatto anche ai nostri primi due estremi difensori, Manuel Biasini e Fabio Miglio. Complimenti a tutto il gruppo, guidato da un super Didonè e composto da tanti giovani cresciuti nell'ambiente 3Z. Nessuno di loro voleva deludere i nostri tifosi e tutti i ragazzi del settore giovanile, sempre presenti in tribuna per fare il tifo".



IL D.S. ALESSIO BONANNI

Partire da favoriti non sempre equivale a vincere. Bisogna dimostrare sul campo di essere i più forti: "Fin dall'inizio – premette Alessio Bonanni – sapevo che non sarebbe stato un campionato facile. Ho giocato in D e so per esperienza che nessuno ti regala niente. Vincere non è mai semplice in nessuna categoria, ma credo che la nostra squadra abbia dimostrato di essere

superiore alle altre. Dopo i primi due pareggi consecutivi, abbiamo inanellato una striscia importante di successi consecutivi (12, ndr), che ci hanno dato consapevolezza dei nostri mezzi. La vittoria più importante, però, è stata senza dubbio quella con l'Arca, che ci ha permesso di riprenderci la vetta ed è stata dedicata da tutto il gruppo a mio padre. Così come a lui è stato dedicato questo

campionato. Era sempre presente e sapevamo tutti quanto ci tenesse". Un trionfo che ha un artefice su tutti: "A fare la differenza – spiega il direttore sportivo – è stato soprattutto il mister –. Gestire un gruppo composto da tutti giocatori forti non è mai facile. Lui è stato bravo a fare le scelte giuste, ma in particolare a tenere unito e compatto lo spogliatoio senza che ci fosse mai nessuna polemica".



L'ALLENATORE MARCO BONANNI

I successi di una squadra dipendono spesso dalla bravura del suo comandante. Il mister Marco Bonanni non nasconde la sua soddisfazione: "La vittoria del campionato mi ha regalato una grande emozione, principalmente

perché venivamo da una retrocessione e risalire subito rappresentava il mio obiettivo personale. Volevamo tornare in C2, categoria che più ci appartiene. Io e mio fratello abbiamo creduto nei tanti ragazzi che stanno con noi da anni e abbiamo

deciso di riconfermarli. È stata proprio l'unione del gruppo a permetterci di rialzarci nei momenti difficili, soprattutto dopo le due sconfitte consecutive. Abbiamo rispettato i pronostici e ci siamo ripresi quello che ci spettava. Merito

mio? Direi che ho inciso su questa vittoria nello stesso modo in cui ho inciso sulla retrocessione. Quando si vince o si perde, il merito o le colpe sono da dividere in egual misura tra tutti i componenti della squadra".



IL SEGRETARIO MARCO BIASINI

Dopo il trauma della passata stagione, la gioia della risalita. Nel giro di dodici mesi (o poco meno) le sensazioni sono cambiate di molto: "Lo scorso anno abbiamo vissuto la delusione della retrocessione,

ora ci godiamo questa grandissima emozione – racconta Marco Biasini –. C'era voglia di riscatto immediato e la società ha costruito una squadra per vincere la D. Non è stato facile comporla, ma

si è deciso di puntare ancora sul gruppo storico con l'aggiunta di alcuni innesti di qualità, su tutti Didonè, vero trascinatore nei momenti di difficoltà. La coesione del gruppo ha fatto la differenza e alla fine

abbiamo ottenuto quello che volevamo. Questo successo è ancora più bello perché conquistato da gente nata e cresciuta nel 3Z, gente che da anni è sotto la guida di Marco Bonanni".



IL PREPARATORE MAURIZIO ANZINI

Il 3Z ha dominato il campionato e ha chiuso la stagione con numeri impressionanti. I dati statistici evidenziano soprattutto il grande rendimento difensivo, valso la migliore difesa del girone. Prendere pochi gol è quasi sempre sinonimo

di ottimi portieri: "Biasini lo conosco da tre anni ormai e a lui hanno affiancato altri ragazzi eccezionali come Rufini e Miglio – spiega il preparatore dei portieri Maurizio Anzini –. Quando hai del buon materiale

tecnico e umano a disposizione, diventa tutto più facile. Il merito è tutto di questi ragazzi, sono loro a scendere in campo. Sono stati sempre disponibili e hanno sempre accontentato le mie richieste. Io ho

solo cercato di dare loro qualche consiglio utile. È la prima volta che vinco un campionato senza giocare: è una cosa nuova e bella. Chiudo spendendo due parole su Samuele Donis, portierino dei Giovanissimi dal grande futuro".



IL DIRIGENTE EMANUELE PANDOLFI

Il suo primo anno da dirigente è coinciso con un grande trionfo. Emanuele Pandolfi non può proprio lamentarsi: "L'unione del gruppo è stata la vera forza di questa squadra. L'obiettivo delle società era

quello di vincere e alla fine è stato centrato; d'altronde giocatori come Didonè sono davvero sprecati in Serie D. Quando abbiamo vinto sono scoppiato in lacrime per la gioia: l'History è davvero una grande

famiglia". Una gioia indescrivibile, una gioia da condividere con le persone più care, con uno pensiero a chi non c'è più: "Vorrei dedicare la vittoria del campionato ai miei genitori, alla mia ragazza Monica e a

Pierfrancesco, un caro amico scomparso un anno fa".

MANUEL BIASINI



Ha giocato quasi tutta la stagione da titolare, poi un problema fisico lo ha messo k.o. per qualche tempo: “C’è un po’ di delusione

per non aver giocato la sfida decisiva con il Città di Ciampino, quella che ci ha consegnato la promozione — commenta

Manuel Biasini —. Dopo aver disputato l'intero campionato da titolare, non esserci nella sfida più importante mi è dispiaciuto molto. Si tratta di un boccone amaro che non sono ancora riuscito a mandare giù. Sono stato fermo settimane per un problema alla guancia, ma poi sono tornato e speravo di giocare la gara più importante dell'anno. Ne ero convinto, ma purtroppo non è andata come speravo”. Una delusione che non può cancellare un campionato comunque positivo e da protagonista: “In questo sport, dicono che il portiere conti il 70-80%. Per quanto mi riguarda, so di aver dato il mio contributo, anche se devo comunque fare i complimenti ai miei compagni. Ho sempre avuto una grande difesa davanti a me: ho fatto il mio, ma il merito è di tutta la squadra”.



Fabio Miglio

SIMONE RUFINI



È arrivato a marzo, in un momento chiave della stagione, quando entrambi i portieri in rosa erano fuori per infortunio,

per coprire la lacuna che si era aperta nello scacchiere di Marco Bonanni: “Sono stato chiamato per dare una mano — racconta

Simone Rufini — e, avendo iniziato la carriera lì (nell'allora Sportek), non me la sono sentita di dire di no. Ho avuto un po' di difficoltà, perché ero fermo da un po', ma non posso che ringraziare i miei compagni per il modo in cui sono stato accolto. L'unico problema è che, in un gruppo così giovane, mi sono sentito un po' vecchio (risata, ndr)”. Ha giocato poco, ma si è rivelato fondamentale: “Sono contento di aver dato il mio contributo, anche se, essendo arrivato proprio all'ultimo, questa vittoria la sento un po' meno mia rispetto alle precedenti — aggiunge l'estremo difensore —. Diciamo che lo scorso anno, quando giocavo nell'Atletico Marino, avevo in parte condannato il 3Z e che quest'anno, invece, mi sono fatto perdonare. Il merito, però, è dei miei compagni: se non si fossero trovati in quella posizione, il mio contributo sarebbe stato inutile”.



Federico Cernera

DANIELE DIDONÈ



Non è mai il singolo a vincere, ma, indubbiamente, Daniele Didonè la differenza l'ha fatta eccome. Il capitano è stato il trascinatore

indiscusso nella cavalcata verso la promozione: “Sono cresciuto in questa società e aiutarla a vincere è stato bello, ho provato sensazioni

indescrivibili. So di aver disputato un campionato da protagonista e di aver dato una grande mano, ma senza l'aiuto dei miei compagni non avremmo mai potuto conquistare la C2: non potevo di certo vincere da solo. Basta un episodio per far capire il valore di tutta la squadra: il recupero con l'Arca. Per noi si trattava di una gara decisiva, io purtroppo ho potuto giocare solo cinque minuti, ma, nonostante tutto, la squadra è riuscita ugualmente a portare a casa i tre punti. Il gruppo ha fatto la differenza: è difficile trovare uno spogliatoio come questo in giro. Dire che eravamo uniti sarebbe riduttivo. Io sono stato la guida, ma devo fare i complimenti a tutti i ragazzi, che mi hanno sempre seguito”. Infine una battuta sulla categoria: “All'inizio mi avevano detto tutti che la Serie D era come un torneo estivo — racconta Didonè — e, invece, abbiamo dovuto fare i conti con quattro-cinque squadre molto organizzate”.



Antonio Ghezzi

SIMONE ZACCARDI



Per evidenti ragioni (una su tutte il cognome), Simone Zaccardi ha il 3Z nel cuore. Il giovane, classe '89, si gode il successo, un successo che, però, a

quanto pare non era così difficile da pronosticare: “Era qualcosa che mi aspettavo fin dall'inizio. La Serie D è un campionato che non rispecchia

il nostro valore, tornare in C2 è il giusto riconoscimento per questa squadra. Nel corso della stagione non abbiamo mai sofferto, tranne quando siamo scesi in campo senza la giusta concentrazione. La gioia più grande è quella di aver vinto con gli amici con cui gioco da quando stavo nei Giovanissimi. Il gruppo ha fatto la differenza: ci conosciamo da tantissimi anni ormai e abbiamo sempre giocato insieme, escluso Didonè, che comunque vedevamo nella Juniores e che quindi può definirsi uno di noi”. Perché il 3Z è una famiglia: “Fare parte di questa società è un qualcosa di bello e non lo dico solo perché sono di parte. Ho fatto anche esperienze altrove, ma da nessuna parte mi sono trovato così bene. Si è creata una simbiosi tra tutte le categorie e questo ha influito molto sui nostri risultati. Quando hai sessanta-settanta bambini a fare il tifo per te in tribuna, giocare diventa ancora più bello”.



Mattia Lo Giudice

MARCO LUCIANI



Dopo Daniele Didonè, è stato il miglior realizzatore della squadra. Con i suoi 25 gol, Marco Luciani ha dato un apporto notevole alla causa: “Ho dato il mio contributo e sono molto soddisfatto sia della mia stagione sia della promozione raggiunta. Dopo lo scorso anno, questo risultato rappresenta un riscatto importante per me e per tutti i ragazzi che sono rimasti dopo la retrocessione. Le offerte per rimanere in C2 sono arrivate, ma un conto era riprendersela sul campo un altro andarsene. Sono anni che sto al 3Z e quindi sono molto attaccato a questa maglia. Il

mio sogno è quello di arrivare in C1 con questa società”. La vittoria del campionato ha una dedica speciale: “Il pensiero – spiega il giocatore – non può che essere rivolto a Fabio Bonanni. È sempre venuto a vedere le nostre partite, era un super tifoso. Potergli dedicare questo successo rappresenta per noi l'emozione più grande”. Infine, spazio al ricordo più bello: “Senza dubbio il ritorno con il Ciampino. La tensione, la tribuna piena, la voglia di vincere. Siamo stati davvero bravissimi. A parte le due sconfitte consecutive, la nostra è stata una stagione fantastica”.



Emanuele Ciaravolo

MATTEO CATRACCHIA



Matteo Catracchia è sulla stessa lunghezza d'onda di Marco Luciani: “Dopo la retrocessione dello scorso anno, è stato bello riprenderci sul campo la C2. Non avevo mai fatto la D, ma sapevo che si trattava di un campionato particolare. Si tratta di una categoria strana, dove a volte incontri squadre che, non giocando a calcio a 5, ti rendono la vita ancora più difficile. Diciamo che la cosa più difficile è stata abituarsi alla categoria, come dimostra lo 0-0 della prima gara, ottenuto contro un avversario che poi ha concluso la stagione con soli quattordici punti all'attivo. Il fattore Didonè si è rivelato determinante,

nessun'altra squadra poteva contare su un giocatore come lui. A fare la differenza è stata anche la nostra rosa, composta da 10-12 elementi di grande livello. Tutto questo ci ha permesso una massiccia rotazione e un rendimento altissimo. La vittoria nella gara di andata contro il Ciampino, che metteva di fronte le prime due, ha dato grande consapevolezza a tutto il gruppo”. Catracchia ha messo lo zampino nel successo finale: “Nel recupero con l'Arca stavamo perdendo 2-1 e io ho segnato il tiro libero che è valso il 2-2. Da lì è come se siamo ripartiti. Abbiamo vinto quella gara e tutte le restanti”.



Lorenzo Amantini

ALESSIO COLABUONO



Un successo voluto e, in parte, già scritto: “La nostra vittoria – spiega Alessio Colabuono – era nell'aria, la squadra d'altronde è stata costruita per vincere. Lo scorso anno siamo retrocessi con 27 punti, che sono comunque tanti per una C2, purtroppo non sono bastati. A quel punto la società ci ha chiesto la promozione e noi siamo stati bravi ad accontentarla. Vincere è sempre difficile, in qualsiasi categoria. I due pareggi iniziali e le due sconfitte consecutive dopo la sosta invernale lo testimoniano. I k.o. con Villa Real e Night and

Day sono stati inaspettati e ci ha fatto un po' tremare, ma va detto che venivamo da una situazione particolare. Nel momento più difficile, però, è venuto fuori il gruppo: ci siamo detti che la gara era fondamentale e non l'abbiamo sbagliata. Dovevamo vincere per Fabio Bonanni e per riprenderci la vetta e ci siamo riusciti. Poi non ci sono state più sbavature”. Un grande successo figlio di un grande gruppo: “Ci conosciamo da anni, siamo amici e questo ha contribuito tantissimo. Più che i singoli è stata l'unione dello spogliatoio a fare la differenza”.



David Pasculli

EMILIANO FELACO



Dopo la retrocessione dello scorso anno, la voglia di riscatto ha prevalso su tutto: “Alla fine si può tranquillamente dire che abbiamo dominato il girone – il parere di Emiliano Felaco –. L'unico momento di difficoltà lo abbiamo vissuto durante e dopo la sosta invernale, quando, per diversi motivi, non ci siamo potuti allenare nel migliore dei modi. Per il resto il campionato è sempre stato sotto controllo. Non ho mai avuto dubbi sulla vittoria finale, anche perché, a mio modo di vedere, eravamo nettamente i più forti. Va detto, però, che il recupero

con l'Arca ha rappresentato una sorta di bivio: dopo quel successo, ho avuto la certezza che avremmo ottenuto la promozione”. Felaco ci tiene a sottolineare il ruolo fondamentale di Didonè: “Un leader assoluto, sia dentro sia fuori dal campo. Dentro al campo era due gradini sopra tutti, fuori, invece, era sempre in grado di tenere alto il morale dello spogliatoio, soprattutto nei rari momenti difficili. Quando alcuni ragazzi si sono un po' abbattuti in seguito alle due sconfitte consecutive, lui è stato bravissimo a tirarli immediatamente su”.



Matteo Saffioti

Allianz RAS
Trasporti Casa Salute Risparmio
Investimento Previdenza
AGENZIA ROMA IV MIGLIO
Via dei Colli Albani, 158/160
00179 ROMA
Tel. 06.78348741

MOBILPROJECT ARREDAMENTI
www.mobilproject.eu
CENTRO CUCINE
Via Salaria, 223-225 - 00179 ROMA
Tel. 06.7615251-328.6112647

Basili assicurazioni
CONSULENZA E GESTIONI ASSICURATIVE
Via S. Polo dei Cavalieri, 14 - 00186 ROMA - Tel. 06.4206187 - Fax 06.4206188 - basiliassicurazioni@libero.it

ANDREA LIBRIANI RAPPRESENTANZE
THECA BOCCADAMO Camilletti
Tel./Fax 06.7100934 • Cell. 347.8037984
andrealibriani@alice.it

S.T.I.M. S.R.L.
SISTEMI TECNOLOGICI IMPIANTISTICA MANUTENZIONE
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI - CITOFONICI - ANTENNE TV
Piazza Roberto Malatesta 36 - 00176 Roma - Tel. 338.8919380

www.roma3z.it
info@roma3z.it

DIMAC
MECCANICA DI PRECISIONE
Via IV Novembre, 98 - 00040 ARICCIA (RM) www.dimacmec.com
Tel. 06.93411952 - Fax 06.93411983

ELETTRICA MORLACCO
FORNITURE ELETTRICHE CIVILI E INDUSTRIALI
dal 1965 al vostro servizio
Via Tuscolana 930 - 00174 Roma - Tel. 06.762603.1
www.elettricamorlacco.it • info@elettricamorlacco.it

HELLE SERVICE
di Mercuri Alessandro & C.
CONSULENZA E SERVIZI EDITORIALI
CONFEZIONE DI PAGINE - EDITING - AUTORELLA TEST
EDITORIALE ELETTRONICA E MULTIMEDIALE - GRAFICA - IMMAGINAZIONE
Via Accadia, 6 - 00133 Roma - Tel./Fax 06.20651000 - al.mercuri@tin.it

A.C.O.R.I. CERAMICHE
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • CERAMICHE ARTISTICHE
SANTARI • RUBINETTERIE • ARREDI BAGNO • IDRAULICA
CUCINE • CONDIZIONAMENTO • EDILIZIA
www.acoriceramiche.it • info@acoriceramiche.it
Via degli Angeli, 140 - 00175 ROMA - Tel. 06.2417006 r.a. - Fax 06.2417035

ARTEC
PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE
COMPONENTI ELETTRICI
PER L'INDUSTRIA
VIA TUSCOLANA, 979 - 00174 ROMA

www.roma3z.it
info@roma3z.it



MECCANICA DI
PRECISIONE
Tel. 06.8341852
Fax 06.8341863
www.dinamicaroma.com

ACQUA
SISTEMI • INVESTIMENTI • CERAMICHE
RUBINETTERIE • ARREDI BAGNI
VIA M. MAGGIORI, 10 - 00187 ROMA - Tel. 06.49.12.12.12



HISTORY ROMA 3Z CAMPIONE SERIE D 2013/14